REP. INT. N. 484

COMUNE DI CHIVASSO

Provincia di Torino

****

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PORTICATO DELLA MANDRIA DI CHIVASSO E PER LA GESTIONE DELLO STESSO ==========

L'anno duemila**sedici**, addì TRENTA del mese di **Maggio** in Chivasso e nel Palazzo Municipale. ==========

TRA

COMUNE DI CHIVASSO, di seguito denominato "Comune", avente sede in Chivasso, piazza gen. C.A. Dalla Chiesa n. 5 (C.F. 82500150014), rappresentato ai fini del presente atto dal Dirigente Area LL.PP. Ambiente, Ing. Francesco Lisa, per dare attuazione alla determinazione dirigenziale n. 256 del 12/05/2016 ==========

E

Sig. ADRIANO PERRONE,

in qualità di Presidente dell'**ASSOCIAZIONE CULTURALE PRO-MANDRIA,** con sede in Chivasso, Frazione Mandria 5, P.IVA 06482270011, iscritta nell'Albo delle Associazioni del Comune di Chivasso, di seguito denominato "Proponente"==========

PREMESSO CHE

- l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00
Agenzia Entrate
00020667 00002795 WQCR2001
00056440 27/05/2016 10:50:19
4578-00088 C0B946C37BCEE8CA
IDENTIFICATIVO : 01151031505706
0 1 15 103150 570 6

- compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;==========

- il suddetto principio è stato recepito all'art. 2 comma 1 punto n) del nuovo Statuto Comunale, approvato con deliberazione C.C. n. 22 dell'11/04/2016; ==========

- il Comune di Chivasso ha altresì approvato apposito Regolamento con Deliberazione C.C. n. 66 del 26/11/2015 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno; ==========

- l'Amministrazione ha individuato nel settore LL.PP. – Ambiente l'interfaccia che curi i rapporti con i cittadini o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa; ==========

- l'Associazione Culturale Pro-Mandria, con nota prot. 15869 del 26/04/2016 ha presentato il progetto "Risanamento conservativo e gestione del porticato della Mandria", come azione di rigenerazione e gestione del bene comune urbano costituito dal fabbricato di proprietà comunale inserito nel complesso ex tenuta Sabauda "La Mandria di Chivasso";

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA==========

Il presente patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle

attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.=====

In particolare il Proponente intende mettere in sicurezza una modesta porzione della proprietà comunale facente parte del complesso Sabaudo "La Mandria di Chivasso", ora in stato di abbandono e degrado, al fine di consentirne l'utilizzo in sicurezza per attività socio-culturali. La porzione dell'immobile oggetto d'intervento e di successiva gestione è il porticato (meglio identificato nell'elaborato grafico di dettaglio) ubicato nel quadrante S-E della tenuta Sabauda. ==========

Il progetto è già stato valutato dal punto di vista tecnico dal Servizio LL.PP. del Comune e, riferendosi ad un immobile vincolato ai sensi del D.M. del 31/12/1997, ha ottenuto nulla osta dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino con nota prot. 3485 CL 34.16.07/82.1 del 19/05/2015.==========

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA ==========

Il progetto nel suo insieme consta di 3 fasi. ==========

La fase 1, definita e precisata nell'elaborato progettuale e nella relazione tecnica, riguarda la messa in sicurezza di una porzione dell'immobile e la sua gestione per attività socio-culturali.==========

La fase 2 ipotizza la realizzazione di una dorsale per sottoservizi. =======

La fase 3 ipotizza l'apposizione di paletti dissuasori e di elementi di arredo urbano. ==========

La fase 1 è oggetto del presente patto di collaborazione, Le fasi 2 e 3,

ritenute necessarie e auspicabili, saranno oggetto di futuri patti di collaborazione, dovendo ancora essere reperiti i finanziamenti necessari. ==

La **FASE 1**, oggetto del presente patto di collaborazione, è costituita dai seguenti interventi: ==========

a) **Messa in sicurezza della pavimentazione in acciottolato con intervento sulle porzioni in cui essa risulti sconnessa e/o mancante e/o con presenza di rappezzi/manufatti incoerenti** (lavori in economia). ===

Le lavorazioni consisteranno nella pulitura di tutta la superficie oggetto d'intervento, l'asportazione dei materiali incongruenti e la conseguente sostituzione/integrazione con ciottoli di fiume analoghi a quelli già presenti *in situ* ed, almeno in parte, già presenti nella proprietà. ==========

L'intervento consentirà l'utilizzo in sicurezza della pavimentazione da parte dell'eventuale pubblico, ma non intende in alcun modo ridefinire, né tanto meno modificare, i piani di riferimento e le relative quote altimetriche della pavimentazione oggi esistente che, nelle porzioni in buono stato di conservazione, non verrà in alcun modo interessata dai lavori. ==========

Fatti salvi gli interventi sopra descritti, il piano di calpestio originale dell'acciottolato attualmente esistente denota soltanto alcuni modesti avvallamenti e contenute irregolarità dovute all'età della pavimentazione e all'usura del tempo; il progetto perciò non ritiene opportuno intervenire sulle porzioni originali ben conservate non ravvisando in alcuna maniera pericoli per l'incolumità dei fruitori degli spazi da recuperare. ==========

Si segnala inoltre, che come rappresentato sull'elaborato grafico allegato, si intende demolire un modestissimo manufatto realizzato sulla pavimentazione (muriccio in laterizio già parzialmente crollato di altezza

inferiore al metro) poiché pericolante, deturpante e incoerente con la struttura originaria di cui costituisce sicuramente superfetazione. ========

A seguito della suddetta demolizione la pavimentazione sarà ripristinata con ciottoli di fiume nelle modalità già sopra descritte. ==========

b) **Messa in sicurezza della muratura perimetrale del porticato oggetto d'intervento** ==========

L'intervento consisterà nella messa in sicurezza del fronte in muratura a vista (meglio identificato negli elaborati di progetto) consistente nella sigillatura degli elementi in laterizio che presentino materiali instabili, sconnessi o ammalorati o che possano pregiudicare la sicurezza dei passanti (lavori in economia). ==========

Laddove i laterizi risultino precari, ma superflui e incoerenti saranno semplicemente rimossi con le dovute cautele (lavori in economia). ======

Relativamente a tutti i vani finestra che in gran parte presentano tamponature precarie o "di fortuna" (su campate 4, 5 e 8) il progetto prevede di completare le parziali tamponature oggi esistenti e realizzarne di nuove laddove non presenti (su campata 2), avendo cura di realizzare i tavolati su di un "filo" arretrato rispetto a quello della muratura principale, così da "dichiarare" visivamente la presenza del vano originariamente presente che si va ad occludere (ditta incaricata dal proponente) ==========

Al fine di rafforzare l'idea progettuale e dare maggiore ordine e dignità al fronte si propone di intonacare con calce idraulica lasciata a vista (colore naturale: nocciola chiaro) gli sfondati delle originarie finestre che si andranno a occludere con i tavolati in mattoni sopra descritti (ditta incaricata dal proponente). ==========

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00
Agenzia Entrate
00020867 00002795 WDCR2001
00056441 27/05/2016 10:50:23
4578-00088 DC17A980F9564312
IDENTIFICATIVO : 01151031505694
0 1 15 103150 569 4

c) **Messa in sicurezza dei serramenti esistenti** (lavori in economia) ====

Gli accessi ai locali retrostanti oggi esistenti sono costituiti da manufatti differenti per epoca e tipologia ad eccezione del grosso portone che originariamente dava accesso alla retrostante scuderia degli stalloni e che oggi risulta seriamente compromesso e perciò "murato" da tavolato in mattoni sul lato interno alla scuderia. ==========

Il progetto prevede più puntualmente i seguenti interventi: ==========

- *Porta su campata 1*: rimozione del manufatto ligneo oggi esistente pericoloso, in avanzato stato di degrado e non più ripristinabile, pulizia dalle macerie presenti e apposizione di tavole in legno di abete grezzo fissate su retrostante tavolato in mattoni già esistente. ==========
- *Porta su campata 3*: non necessita di interventi rilevanti, sarà pertanto mantenuta. ==========
- *Porta su campata 6*: manufatto in lamiera in discreto stato di conservazione, sarà mantenuta e sigillata per impedire l'accesso al locale retrostante. ==========
- *Portone su campata 7:* sarà mantenuto in situ e, poiché in stato di degrado tale da poter compromettere l'incolumità delle persone, sarà protetto con telaio removibile realizzato con tavole in abete grezzo da terra fino all'imposta dell'arco soprastante. ==========

Il telaio rivestirà la duplice funzione di proteggere il portone originale da eventuali danneggiamenti alle parti ancora integre e di garantire l'incolumità degli occupanti il locale porticato. ==========

- *Porta su campata 8:* saranno rimosse le 2 ante di recupero oggi presenti vista la presenza di tavolato in mattoni retrostante. In analogia alla

campata 1 è prevista l'apposizione di tavole in legno di abete grezzo fissate su retrostante tavolato in mattoni già esistente. ==========

Sulle rimanenti aperture non si prevede al momento di intervenire, laddove in fase di esecuzione, dovessero rilevarsi pericoli per la sicurezza o stati di degrado ad oggi non riscontrabili su graticci o inferriate, si procederà in analogia alle modalità sopra descritte. ==========

d) **Gestione dell'immobile messo in sicurezza.** ==========

Il porticato messo in sicurezza e l'antistante area cortiliva inerbita, facente parte della proprietà comunale, è dato in gestione al Proponente per un periodo di **anni sei** a decorrere dalla data di comunicazione all'Associazione Pro Mandria della possibilità di iniziare i lavori, una volta conclusi gli interventi di consolidamento strutturale e il collaudo delle parti sovrastanti il porticato, di competenza del Comune. ==========

FASE 2: Realizzazione dorsale sottoservizi ==========

Si ipotizza di realizzare una doppia dorsale di alimentazione impianto di illuminazione/elettrico interrata lungo la porzione di piazza inerbita a ridosso del porticato oggetto d'intervento (cfr. Elaborato grafico). =======

Il richiedente sottoporrà la soluzione di dettaglio individuata (dorsali, pozzetti, tubazioni e modello di corpi illuminanti) agli Uffici della Soprintendenza integrando la soluzione ad oggi prospettata con apposito progetto dell'impianto redatto secondo le modalità previste dall'art. 5 del Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37.===

FASE 3: Apposizione paletti dissuasori, elementi di arredo urbano ===

A completamento dell'intervento si ipotizza di intervenire con elementi di arredo urbano in stile con quelli già adottati nella piazza (ad esempio sedute

o cestini getta-rifiuti). ==========

Potrebbe occorrere installare idonei paletti dissuasori/catenelle (rimovibili) al fine di precludere la possibilità di accesso al porticato ai mezzi a motore non autorizzati. ==========

Sarà presentata alla Soprintendenza ulteriore integrazione alla presente con individuazione planimetrica della collocazione degli elementi previsti, nonché scheda di dettaglio della tipologia di dissuasore prescelta. =======

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE ==========

Le parti si impegnano ad operare: ==========

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni; ==
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza; ==========
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione comunale; ===

Il Proponente si impegna a: ==========

- utilizzare il logo "Chivasso siamo noi" ed il logo del Comune di Chivasso su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento; ==========
- realizzare gli interventi approvati a proprie spese, affidandoli a soggetti in possesso delle necessarie qualificazioni e a rendicontare i costi

sostenuti e le attività svolte; ==========

- gestire gli spazi secondo le caratteristiche degli stessi e, in particolare, a: ==========

- utilizzare gli spazi sopra descritti per gli incontri dei soci dell'Associazione e per attività inerenti gli scopi associativi, garantendone la fruizione collettiva, nel rispetto delle norme vigenti e dei regolamenti comunali; ==========

- far utilizzare gli spazi in discorso in occasione di specifiche iniziative promosse dall'Amministrazione comunale o da questa patrocinate, previo ottenimento di idonea autorizzazione amministrativa rilasciata dal Settore competente; ==========

- nel caso di manifestazioni organizzate dall'Associazione stessa: 1) farsi carico di tutte le necessarie autorizzazioni, licenze, nulla-osta previsti dalla normativa vigente in caso di pubbliche manifestazioni; 2) assicurare il rispetto delle norme di sicurezza, igiene, impatto acustico; 3) provvedere a proprie spese ad ogni onere necessario alla buona riuscita della manifestazione; ==========

- custodire la porzione di immobile dato in gestione con la diligenza del buon padre di famiglia e garantirne la pulizia; ==========

- eseguire interventi di manutenzione ordinaria e conservativa, al fine di mantenere l'immobile idoneo all'uso per cui viene concesso; ======

- farsi carico del pagamento delle utenze per la fornitura di energia elettrica che dovranno essere intestate direttamente all'Associazione (salvo rimborso nel caso di utilizzo da parte dell'Amministrazione o da parte di altri soggetti autorizzati) ==========

- a restituire l'immobile al Comune alla scadenza stabilita senza necessità di preventivo atto di disdetta; ==========

- assumere ogni responsabilità per danni alle persone o alle cose cagionati dalle attività svolte, sollevando il Comune da qualsiasi responsabilità o pretesa al riguardo; ==========

- segnalare al Comune eventuali situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica; ==========

- a non cedere ad altri, nemmeno a titolo gratuito, l'utilizzo anche parziale dell'immobile senza avere ottenuto la preventiva autorizzazione da parte del Comune; ==========

Il Comune si impegna a: ==========

- realizzare gli interventi di consolidamento strutturale delle parti sovrastanti il porticato in discorso entro il 23/09/2016 ==========

- valutare, anche su segnalazione del Proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune; ==========

- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dall'Associazione nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto; ==========

- coinvolgere l'Associazione Pro Mandria nel processo di valutazione della possibilità di concedere gli spazi oggetto del presente patto per iniziative proposte dall'Amministrazione o da questa patrocinate. =======

Inoltre il Comune (o il soggetto patrocinato) si impegna a: ==========

farsi carico di tutti gli eventuali oneri e costi di qualsiasi natura legati alle iniziative, manifestazioni, eventi o attività di altra natura organizzate dall'Amministrazione comunale o da questa patrocinate, che prevedano l'utilizzo degli spazi oggetto del presente patto. ==========

Nei suddetti casi, il Comune (o il soggetto patrocinato) solleverà il Proponente da ogni onere economico e/o responsabilità per danni alle persone o alle cose. Inoltre gli spazi dovranno essere restituiti al Proponente nelle medesime condizioni di manutenzione in cui si trovavano al momento in cui sono stati lasciati in conduzione. In caso di mancato rispetto delle condizioni di cui sopra l'Amministrazione (o il soggetto patrocinato) si impegna a rifondare le spese che il Proponente dovrà sostenere per il ripristino ottimale o la sostituzione degli elementi irrimediabilmente danneggiati nel caso in cui la riparazione non sia possibile; ==========

- comunicare con congruo preavviso al Proponente le eventuali date individuate per l'utilizzo degli spazi per proprie manifestazioni, concedendo la possibilità all'associazione Pro Mandria di negarne eventualmente la disponibilità nel caso in cui, per la medesima data, sia già previsto l'uso degli spazi per iniziative organizzate dal Proponente. A tal riguardo, a titolo non esaustivo, si individuano nel terzo fine settimana di maggio (venerdì, sabato e domenica) e nella terza domenica di giugno di ogni anno le date per le quali il Proponente intende esercitare il diritto di prelazione. =========

4. FORME DI SOSTEGNO ==========

Il Comune, come concordato in fase di co-progettazione, sostiene la realizzazione delle attività definite nel presente Patto di collaborazione attraverso: ==========

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione comunale per la promozione e la pubblicizzazione delle attività; ==========
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento di eventuali permessi, comunque denominati; ==========
- l'esenzione dal pagamento della TOSAP e della tassa Rifiuti giornaliera, per le attività previste nel presente Patto di collaborazione, comprese le raccolte pubbliche di fondi finalizzate a sostenere la realizzazione del presente progetto, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento sui beni comuni. ==========

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA =======

Il Proponente si impegna a presentare al Comune, al termine delle attività previste dal presente patto e annualmente, una relazione illustrativa delle attività svolte, con particolare riguardo alla utilizzazione dell'immobile assegnato, rendicontando le spese sostenute e le eventuali entrate percepite. La mancata rendicontazione è causa di decadenza della concessione dell'immobile, quando l'omissione si protrae oltre sessanta giorni dalla richiesta formale effettuata da parte del Comune. ==========

Il Proponente s'impegna a rendere pubblici il proprio Statuto, i propri Bilanci, i rendiconti economici, nonché le attività svolte ed i risultati conseguiti in relazione a quanto previsto nel presente patto, dandone pubblicità sul sito dell'Associazione. ==========

Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto di collaborazione. ======

Il Comune procederà a verifiche periodiche delle condizioni di utilizzo dell'immobile e si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici. ==========

6. DURATA, SOSPENSIONE E INTERRUZIONE DELLA COLLABORAZIONE ==========

La durata del presente patto di collaborazione per la **gestione** del porticato messo in sicurezza e dell'antistante area cortiliva inerbita (fase 1 punto d) è di **sei anni** a decorrere dalla data di cui al precedente articolo 2 lettera d) ==

Dalla stessa data di comunicazione al Proponente della possibilità di iniziare i lavori, gli interventi di messa in sicurezza del porticato, previsti dalla fase 1 (punti a, b, c) dovranno essere iniziati entro 6 mesi. ==========

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione. ======

La mancata osservanza da parte del Proponente degli impegni assunti può comportare il mancato riconoscimento delle forme di sostegno nonché l'interruzione della collaborazione. ==========

L'utilizzo dell'immobile dato in concessione gratuita per attività diverse da quelle legate all'attività statutaria dell'Associazione o la concessione in uso, anche parziale, dell'immobile stesso ad altro utilizzatore diverso dal Proponente, se non autorizzato dal Comune, comporta l'interruzione della collaborazione e la conseguente decadenza della concessione in uso dell'immobile. Alla scadenza l'immobile sarà restituito alla piena disponibilità del Comune, libero e sgombero da persone e cose, in buono stato manutentivo fatto salvo il normale degrado d'uso senza necessità di

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDIC1/00
Agenzia Entrate
00029667 00002795 WDCR2D01
00056443 27/05/2016 10:50:33
4578-00088 CA5Z6E5AZEDACA23
IDENTIFICATIVO : 01151031505672
0 1 15 103150 567 2

preventivo atto di disdetta. Nessun indennizzo o rimborso, per alcuna ragione o motivo, verrà riconosciuto al Proponente all'atto della riconsegna dell'immobile alla scadenza ovvero alla interruzione del presente patto di collaborazione. Qualora, alla scadenza del presente patto di collaborazione, il Proponente non provveda alla riconsegna dell'immobile libero e sgombero da persone e cose, esso sarà ritenuto unico responsabile di tutti i danni, diretti ed indiretti, arrecati al Comune in conseguenza del suo comportamento. Qualora, al termine dei sei anni, il Comune optasse per il rinnovo della concessione d'uso degli spazi oggetto del presente Patto, l'Amministrazione riconosce all'Associazione Pro Mandria diritto di prelazione. ==========

7. RESPONSABILITÀ ==========

All'avvio del progetto verrà elaborata una specifica informativa relativa ai rischi, connessi alle attività svolte in economia, al contesto operativo ed all'ambiente circostante. Sarà cura del Presidente dell'Associazione garantire che le informazioni siano efficacemente trasmesse ai cittadini volontari, anche mediante la sottoscrizione dell'informativa, al fine di operare in condizioni di sicurezza e ad utilizzare correttamente il materiale concordato con il Comune, compresi i dispositivi di protezione individuale occorrenti. L'informativa sottoscritta dai volontari dovrà essere consegnata al Comune prima dell'avvio delle attività previste dal progetto. ==========

Il sig. Adriano Perrone, in qualità di Presidente dell'Associazione Pro Mandria, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso

concordato. ==========

Il Proponente esonera espressamente il Comune da ogni responsabilità diretta o indiretta per danni che dovessero derivare ad essa medesima e/o a terzi in conseguenza di quanto previsto dal presente patto di collaborazione.

8. ONERI A CARICO DEL PROPONENTE ==========

Sono a carico del Proponente, senza alcun onere per il Comune, tutte le spese inerenti e conseguenti il presente patto di collaborazione, inclusi il bollo e l'imposta di registro.==========

per l'Associazione Pro Mandria	per il Comune di Chivasso
il Legale Rappresentante	Dirigente LL.PP, Manutenzione e Ambiente
Sig. Adriano Perrone	Ing. Francesco Lisa

ASSOCIAZIONE "PRO MANDRIA"
IL PRESIDENTE
ADRIANO PERRONE

REGISTRATO A CHIVASSO IL 1/6/16
N. 913 SERIE 3 Atti
Versati Euro 200,00
CON MOD. F23 Il

Per il Direttore Provinciale
Marcella Franco
Il Funzionario delegato (*)
Maura Provera
(*) Firma su delega del Direttore Provinciale Marcella Franco

Comune di:
CHIVASSO (TO)

Proprietà:
Comune di Chivasso

Committente:
Associazione "Pro Mandria" Chivasso

Progetto:
Risanamento igienico-funzionale di parte della manica di ponente del complesso ex tenuta Sabauda "La Mandria" di Chivasso.
MESSA IN SICUREZZA

Tavola n°
01

Titolo disegno:
STATO DI FATTO, SOVRAPPOSIZIONE, PROGETTO
PLANIMETRIE, PIANTE E SEZIONI

Scala:
1:5000 - 1:1500 - 1:100

Data:
02 febbraio 2015

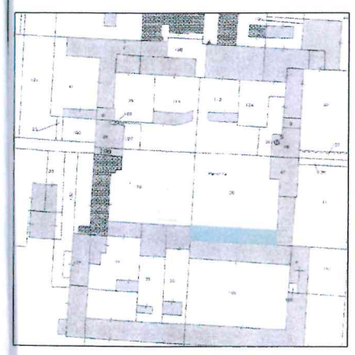
Progettista:
STUDIO ANDREA ZAVATTARO ARCHITETTO
Fraz. Mandria Str. - Mi - Chivasso (TO)
tel. 011.91.99.860
fax: 011.83.131.126
e.mail: a.zavattaro@awn.it
http://www.zavattaro.it

La Proprietà:

La Committenza:

Aggiornamenti:
--

Archivio:
SBAA_Comune

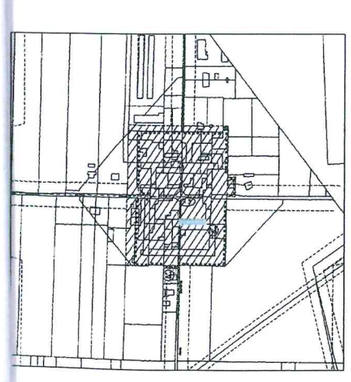


Estratto di mappa C.T.

Foglio 41 n. 38

scala 1:1500

: individuazione lotto di intervento



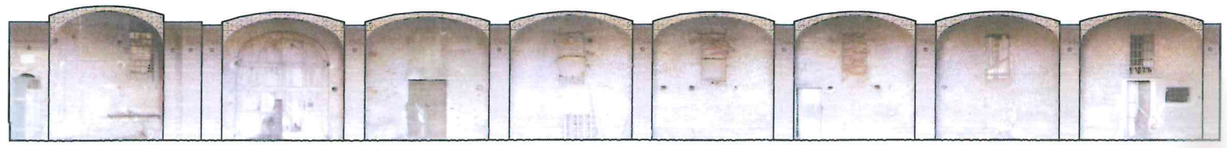
Stralcio cartografico P.R.G.C.

scala 1:5000

: individuazione lotto di intervento

Sezione/Prospetto
SEZIONE TRASVERSALE BB
SEZIONE LONGITUDINALE AA
STATO DI FATTO
scala 1:100

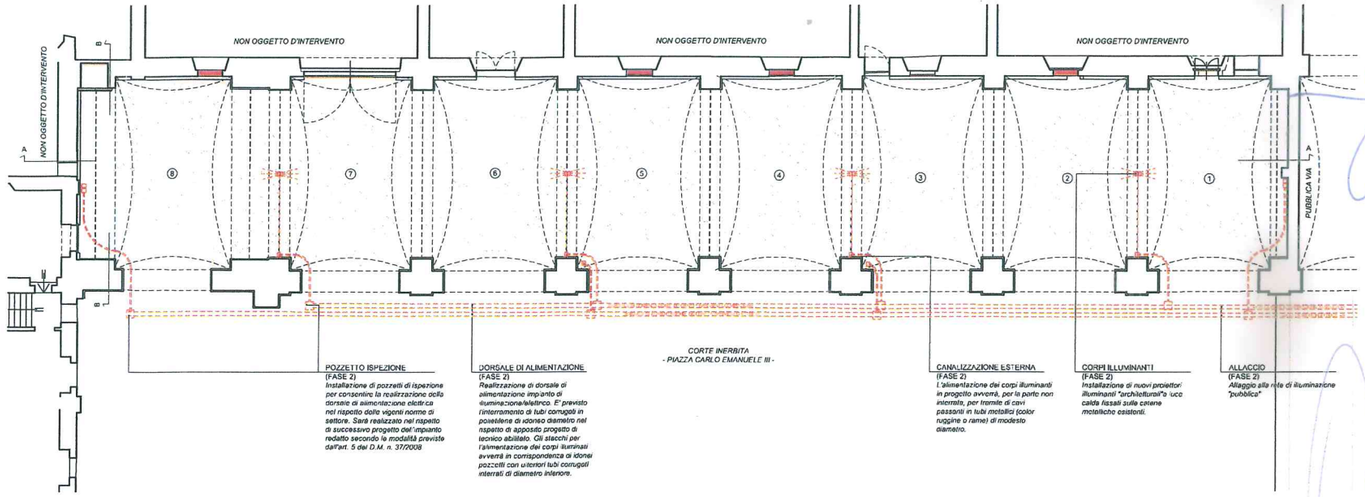
STATO DI FATTO - SEZIONE TRASVERSALE BB



STATO DI FATTO - SEZIONE LONGITUDINALE AA

Planimetria
STRALCIO DI PIANTA SOVRAPPOSIZIONE
scala 1:100

Legenda
SOVRAPPOSIZIONE
- DEMOLIZIONI/RIMOZIONI
- NUOVE OPERE/INTEGRAZIONI (MURATURA)
- NUOVE SCHERMATURE (TAVOLE LIGNEE)
- INTEGRAZIONE PAVIMENTAZIONE



POZZETTO ISPEZIONE (FASE 2)
Installazione di pozzetti di ispezione per consentire la realizzazione della dorsale di alimentazione elettrica nel rispetto delle vigenti norme di settore. Sarà realizzato nel rispetto di successivo progetto dell'impianto redatto secondo le modalità previste dall'art. 5 del D.M. n. 37/2008

DORSALE DI ALIMENTAZIONE (FASE 2)
Realizzazione di dorsale di alimentazione impianto di illuminazione/elettrico. E' previsto l'interramento di tubi corrugati in polietilene di idoneo diametro nel rispetto di apposito progetto di tecnico abilitato. Gli stacchi per l'alimentazione dei corpi illuminanti avverrà in corrispondenza di idonei pozzetti con ulteriori tubi corrugati interrati di diametro inferiore.

CANALIZZAZIONE ESTERNA (FASE 2)
L'alimentazione dei corpi illuminanti in progetto avverrà, per la parte non interrata, per tramite di cavi passanti in tubi metallici (color ruggine o ramei) di modesto diametro.

CORPI ILLUMINANTI (FASE 2)
Installazione di nuovi proiettori illuminanti "architetturali"a luce calda fissati sulle catene metalliche esistenti.

ALLACCIO (FASE 2)
Allaccio alla rete di illuminazione "pubblica"

SERRAMENTO INCONGRUENTE
Rimozione elementi di serramento adattato e tra loro incongruenti oggi esistenti.

VANO PORTA
Realizzazione nuovo tubolo in tavole di abete grezzo in sostituzione della porta di accesso ai locali retrostanti già precedentemente tamponata con tavolato di mattoni.

MENSOLA LIGNEA
Rimozione mensola lignea precaria

VANO FINESTRA
Rimozione pannellature e manufatti precari e integrazione tavolato in mattoni e intonacatura di calce idraulica a finire.

PORTONE LIGNEO
Apposizione di telaio "removibile" a pannellature lignee grezze e protezione del portone esistente fortemente degradato e con evidenti lacune nella parte inferiore. (fino alla quota di imposta)

STIPITE SERRAMENTO
RAPPEZZO
Lieve intervento ripristino spigolo su stipite apertura esistente

VANO FINESTRA
INTEGRAZIONE
Completamento tavolato in mattoni e successiva intonacatura di calce idraulica su finestra "cieca" in sostituzione della pannellatura precaria attualmente esistente.

VANO FINESTRA
INTEGRAZIONE
Completamento tavolato in mattoni e successiva intonacatura di calce idraulica su finestra "cieca".

NUOVI PUNTI LUCE (FASE 2)
installazione proiettore fissato su catena metallica arco in muratura. Alimentazione passante in tubazione di rame esterna

VANO FINESTRA
Realizzazione nuovo intonaco di calce idraulica su vano già "murato"

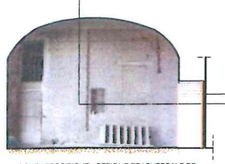
PAVIMENTAZIONE
INTEGRAZIONE
Completamento pavimentazione in acciottolato originario nelle sole parti mancanti o sconnesse.

VANO FINESTRA
Realizzazione tavolato in mattoni e successiva intonacatura di calce idraulica in sostituzione della schermatura precaria esistente come in finestre "cieche" adiacenti.

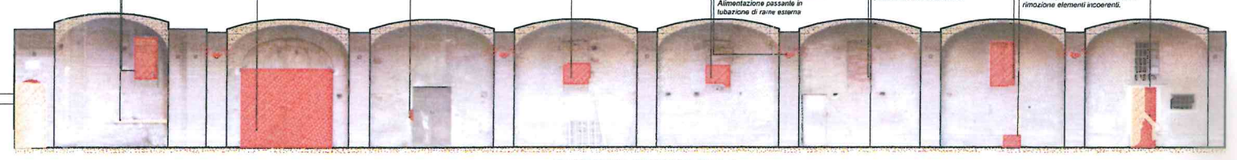
ZOCCOLO
Integrazione con mattoni di recupero di piccola porzione di zoccolatura e rimozione elementi incoerenti.

SERRAMENTO
Smontaggio di serramento in avanzato stato di degrado e successiva apposizione di telaio "removibile" e pannellature lignee grezze.

Sezione/Prospetto
SEZIONE TRASVERSALE BB
SEZIONE LONGITUDINALE AA
SOVRAPPOSIZIONE
scala 1:100

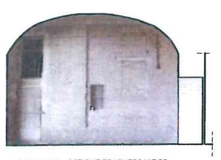


SOVRAPPOSIZIONE - SEZIONE TRASVERSALE BB

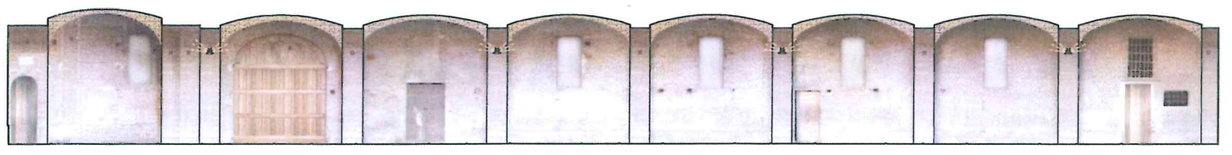


SOVRAPPOSIZIONE - SEZIONE LONGITUDINALE AA

Sezione/Prospetto
SEZIONE TRASVERSALE BB
SEZIONE LONGITUDINALE AA
PROGETTO
scala 1:100



PROGETTO - SEZIONE TRASVERSALE BB



PROGETTO - SEZIONE LONGITUDINALE AA

FRONTE ESTERNO DA NORD

VISTA CAMPATE 04-03-02-01

VISTA CAMPATE 05-06-07-08

"muriccio" (da demolire) pericolante e incoerente con la struttura originale. (identificato in planta tra campata 7 e 8)

Particolare pavimentazione in ACCIOTTOLATO ESISTENTE (campate da 1 a 4)

Particolare pavimentazione in ACCIOTTOLATO ESISTENTE (campate da 5 a 8)